



ID Samira: 169950
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MT-0004
 Località: Parma
 Contenitore: Piazza Garibaldi
 Numero di catalogo generale: MT_00004
 Oggetto: monumento commemorativo
 Soggetto: Giuseppe Garibaldi in piedi appoggiato alla spada
 Autore: Calandra Davide

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	MT_00004
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	monumento commemorativo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Giuseppe Garibaldi in piedi appoggiato alla spada
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
PVCL	Località	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Piazza Garibaldi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Garibaldi

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1893
DTSF	A	1893
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Calandra Davide
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1856/ 1915
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MTC	Materia e tecnica	marmo/ incisione
MTC	Materia e tecnica	pietra/ scultura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>Garibaldi è raffigurato in piedi, con il berretto in testa e le spalle coperte dal poncho, le mani poggiate all'elsa della spada ed il piede destro in avanti. Sui lati del piedistallo piramidale che sorregge la statua sono posti tre bassorilievi in bronzo, raffiguranti tre momenti cruciali dell'epopea garibaldina — la difesa della repubblica romana nel 1849, la battaglia di San Fermo nel comasco nel 1859 e lo sbarco dei Mille a Marsala del 1860 — e sul lato frontale una lapide in marmo con la dedica: «A / GIUSEPPE / GARIBALDI / MDCCCXXXIII».</p>
------	--------------------------	--

NSC

Notizie storico-critiche

All'indomani della morte di Giuseppe Garibaldi il Municipio di Parma, riunito in seduta straordinaria, approvò all'unanimità «che la Strada e la Porta San Barnaba s'intitolassero a Garibaldi; che una solenne commemorazione avesse luogo in sito pubblico; che si erogasse una somma per erigere un Monumento all'eroe». Trascorsero undici anni e il 28 maggio 1893, era domenica, Parma inaugurò il proprio monumento al protagonista del Risorgimento: un'opera in bronzo realizzata dallo scultore torinese Davide Calandra, sistemata sul lato nord della piazza centrale della città, anch'essa dedicata all'Eroe dei Mille, in sostituzione dell'Ara della Amicizia eretta nel 1769 su disegno del Petitot. Contemporaneamente allo scoprimento del monumento venne inaugurata la prima Camera del Lavoro in città nei locali del Palazzo del Governatore alle spalle del monumento. A poca distanza, sotto i portici del Municipio, vennero poste due lapidi commemorative dedicate ai parmigiani caduti durante le guerre di indipendenza e in Francia durante la campagna del 1870-1871. La giornata era piovosa ma non guastò la festa preparata nei minimi dettagli. Bandiere, stendardi, ombrelli aperti e una folla consistente riempiono la piazza per ascoltare gli oratori e applaudire lo scoprimento della statua. La doppia cerimonia era stata preceduta da un lungo corteo che attraversò la città, ripercorrendo le vie principali intitolate ai protagonisti del Risorgimento, come riferì il giornale locale, la «Gazzetta di Parma», 30 maggio 1893: «Il corteo esce dal giardino e percorre le vie D'Azeglio, Lamarmora e Mazzini gremite di pubblico festante e addobbate con più di trecento bandiere rosse con incollata la scritta 'Viva Garibaldi', in carta argentata, distribuite nei giorni precedenti la festa dal comitato organizzatore. L'entrata in piazza del corteo dura più di mezz'ora: le bandiere si dispongono tutte attorno al monumento, ancora coperto da un drappo grigio, facendo a questo una splendida corona [...]. Il momento è veramente solenne. Nell'ampia piazza gremita da cima a fondo si fa silenzio. Le bande intonano l'Inno a Garibaldi, producendo una cacofonia indiavolata. L'effigie di Garibaldi appare splendida e solenne. Scoppiano applausi fragorosi e si alzano grida festanti; dal Palazzo del Governatore si lanciano in volo centinaia di colombe con magnifico effetto.» La giornata fu memorabile e per decenni venne rievocata per ribadire il forte legame esistente tra Parma, le classi lavoratrici e il Risorgimento, con Giuseppe Garibaldi in particolare. Un legame che sarà ribadito nel corso del Novecento, radicandosi definitivamente nell'identità politica e culturale della città.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAA Autore Ferlauto Costantino

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2012
BIBH	Sigla per citazione	00041111
BIBN	V., pp., nn.	pp. 22, 23, 116, 117
BIBI	V., tavv., figg.	figg. 4a, 4b, 4c, 11-13

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Minardi, Marco

AN ANNOTAZIONI